

da GIAMPIERO BOGNETTI - L'età Longobarda IIA -
Santa Maria f. Portas di Castelseprio cap. IV
Milano Giuffrè 1966

F O R R I
di
SEGNALAZIONI

pag. 535

S E P R I O, che è appunto sorto fuori dall'abitatuale limite delle nebbie invernali della pianura, poteva raccogliere, in forma di fumate diurne, o di falò notturni, le segnalazioni del colle della Madonna della Cintola o Cintura del Monte MORONE sopra Malnate da una parte e dall'altra quelle del prossimo san MAFFEO di RODERO, che pare abbia conservato una parte delle fortificazioni originarie; dal santo MAFFEO di Rodero, si scorgeva il posto di vedetta di sant'AGATA di TRAMONA (m. 621) che dominava la valle del Daveggio; e, di là da essa, e già sopra il Lago - forse con qualche posto intermedio di segnalazione - l'altra S. Agata (m. 942) quella di ROVIO, da cui si possono raccogliere i segnali tanto della cima del Monte san GIORGIO (m. 1100), sopra Brosino quanto del san SALVATORE, sulla cui sommità stavano i ruderi delle fortificazioni poi fatte demolire dal vescovo di COMO e alle cui falde stava il castello di san MARTINO che, con quello di san MICHELE verso PORLENZZA e con quello di san GIORGIO di MAGLIASO, rappresenta le maggiori fortificazioni del Lago di COMO, secondo quanto risulta dalle fonti dell'ultima età feudale dagli esordi di quella comunale.

Malnate

Rodero

Tramona

Rovio

Brosino

S. Salvatore

Magliaso

Tornando verso la pianura, di altura in altura, un'altra catena di segnalazione, in diversa direzione - sempre ravvisata attraverso chiese con dediche esaugurali " orientali " può,

Tramona

Baradello

Tresa
battaglia

Il lettore ricorderà, come dall'invasione franca del 0590, che fu forse la maggiore per il pericolo corso dal regno Longobardo, questo fu salvo, a quanto pare, perchè il grosso dell'esercito franco non osò andar oltre al TRESA, temendo l'insidia dei Longobardi che, dopo esservisi accampati con la palese intenzione di dare battaglia, erano spariti probabilmente rimpiazzandosi all'agguato, nelle vallette e sulle considerevoli alture che si dovevano superare prima di dilagare nella pianura.

Marchirolo
Taverne

Su quell'ultima linea di montuosità fortificate, su quell'ultimo bastione, in posizione visibile da tutte le colline del Seprio e che domina allo sbucar da una valle l'antica strada, che, dalla TRESA, per " Mercuriolum ", " Tabernae " (Taverne) e la gola del Brinzio e Rasa, tocca Varese, e un tempo raggiungeva Sibirium, fu piazzato questo " castrum " nelle cui mura ebbe a sorgere la Chiesa, oggi santuario della Madonna del Monte.

S. Maria del
Monte

La serie di artistici tempietti che nell'età della Controriforma furono elevati lungo una nuova e larga via, che vince quella pendice ha del tutto mutato e incivilito l'aspetto dell'altura, la quale d'altro canto ha fama nella letteratura universale in grazia alle pagine stupende dello STENDAL.

Ma la leggenda, che ancora nell'età della Controriforma si accoglieva con fiducia, faceva di quella Chiesa addirittura una fondazione di Sant'AMBROGIO, e sulla cima, una " torre della Vittoria " avrebbe portato quassù, anche per esaugurazione, il simulacro della MADONNA NERA.

.....